
Statuto e missione del mediatore dell'Università

Mandato

Il mediatore ha la missione di facilitare la risoluzione dei conflitti in seno all'Università (tensione con superiori e dirigenti, difficoltà relazionali con i colleghi, condizioni di lavoro insoddisfacenti, ecc.).

Il mediatore cerca di favorire la conciliazione delle parti in conflitto. Non spetta a lui risolvere il conflitto.

Il mediatore è designato dal Rettore dell'Università ed è scelto tra i professori di ruolo dell'Università che non esercitano altre funzioni istituzionali (membri di Rettorato, membri di Decanato o altri organi decisionali).

La durata del suo mandato è di due anni (rinnovabile due volte).

Istanza

Il mediatore non interviene d'ufficio, ma su istanza.

Può presentare istanza al mediatore qualsiasi collaboratrice / collaboratore dell'USI, sia accademico (compresi i docenti a contratto) sia dei servizi.

Non possono invece rifarsi al mediatore gli studenti o terzi in rapporto con l'Università.

Fintanto che dura la mediazione, le parti si impegnano a non portare il conflitto di fronte ad altre istanze, in particolare giudiziarie. Nel caso del non rispetto di tale impegno, il mediatore pone immediatamente fine alla procedura.

Procedura

Il mediatore si attiva su istanza scritta di una delle parti in conflitto o del Rettore dell'Università. L'istanza riporta brevemente la natura del conflitto.

Il mediatore sente dapprima le parti individualmente. Se necessario, può in seguito sentirle congiuntamente.

Le parti intervengono personalmente; non possono essere né rappresentate, né ricorrere ad assistenza legale.

Se l'istruzione dell'istanza lo richiede, il mediatore può richiedere qualsiasi informazione utile da parte del Rettorato.

La procedura è gratuita.

Poteri

Il mediatore propone alle parti in conflitto la modalità di risoluzione amichevole che ritiene più adatta (a condizione che la soluzione proposta non contravvenga a disposizioni legali o regolamentari, generali o interne all'Università). Il mediatore non ha alcun potere decisionale, né sanzionatorio.

Indipendenza

Il mediatore agisce in piena autonomia. Non riceve alcuna istruzione.

Confidenzialità

La procedura di mediazione è confidenziale. Le discussioni si tengono a porte chiuse e non si tiene alcun verbale.

Il mediatore è tenuto a mantenere l'assoluto riserbo sullo svolgimento della mediazione.

Tuttavia, se viene a conoscenza di fatti di natura penale o di gravi violazioni delle norme che regolano l'Università, ne informa immediatamente il Rettore.

Rapporto di attività

Alla fine di ogni anno accademico il mediatore riferisce al Rettore dell'Università il numero di casi che gli sono stati sottoposti e il risultato favorevole (o sfavorevole) degli stessi. Il suo rapporto, puramente statistico, non fornisce dettagli sul contenuto delle mediazioni o sull'identità delle parti coinvolte.

Risorse

Il mediatore dispone di una casella di posta elettronica dedicata (mediatore@usi.ch).

Lugano, 15 ottobre 2018